

411° giorno di olocausto israelo-statunitense a Gaza. Continuano i massacri contro famiglie e personale sanitario. Il Nord spazzato via. Malnutrizione dilagante

 [infopal.it/411-giorno-di-olocausto-israelo-statunitense-a-gaza-continuano-i-massacri-contro-famiglie-e-personale-sanitario-il-nord-spazzato-via-malnutrizione-dilagante](https://www.infopal.it/411-giorno-di-olocausto-israelo-statunitense-a-gaza-continuano-i-massacri-contro-famiglie-e-personale-sanitario-il-nord-spazzato-via-malnutrizione-dilagante)

20 novembre 2024

InfoPal. L'olocausto gazawi ad opera delle forze coloniali genocide sioniste, armate e sostenute da USA ed Europa, con la complicità del mondo arabo, è entrato mercoledì nel 411° giorno. La catastrofe umanitaria e sanitaria è totale. Assistiamo impotenti e sconvolti al **peggior sterminio post-seconda guerra mondiale**, i cui metodi sono un mix letale e superano noti storici genocidi in termini di spazio-tempo. Osserviamo anche il fallimento definitivo delle organizzazioni internazionali come ONU, Tribunali penali e di giustizia, UNICEF, ecc., incapaci di fermare la carneficina dei nativi nella Striscia di Gaza, in Cisgiordania e in Libano ad opera delle forze criminali coloniali israeliane, armate dall'Occidente. Il mainstream ha raggiunto livelli di prostituzione mediatica senza precedenti, mascherando il razzismo israeliano con la solita propaganda a cui nessun essere senziente ormai dà credito.

Questa mattina, 20 novembre, due civili sono stati uccisi e altri sono rimasti feriti in un bombardamento aereo nel nord e nel sud della Striscia di Gaza.

Fonti mediche hanno riferito che un civile è stato ucciso nel bombardamento dell'artiglieria di occupazione a Jabalia al-Nazla, nel nord.

Hanno aggiunto che un altro cittadino è stato ucciso nel bombardamento aereo nell'area di Khirbet al-Adas a nord di Rafah, nel sud della Striscia.

Video: https://www.infopal.it/wp-content/uploads/2024/11/IMG_0797.mp4



(Foto: Anas Al-Sharif).

L'occupazione israeliana ha commesso un massacro contro la famiglia Jouda, massacrando almeno 22 palestinesi a Jabalia Al-Balad, nel nord della Striscia di Gaza.

Il ministero della Salute palestinese ha affermato martedì che l'esercito di occupazione israeliano continua a prendere di mira il settore sanitario in tutti i governatorati della Striscia di Gaza e ha distrutto decine di ospedali e centri medici, rendendoli inutilizzabili.

L'esercito di occupazione israeliano prende di mira deliberatamente il personale medico, e "ha giustiziato finora più di 1.000 dottori, infermieri e personale sanitario".

Ha sottolineato che l'esercito di occupazione ha anche preso di mira e distrutto l'ospedale Abu Yousef Al-Najjar nel governatorato di Rafah, osservando che l'ospedale forniva servizi sanitari e medici a 300.000 persone.

"(L'ospedale) ha fornito servizi sanitari durante la guerra del genocidio a un milione e mezzo di sfollati e cittadini prima dell'invasione israeliana del governatorato di Rafah".

Malnutrizione dilagante.



Malnutrition cases overwhelm Kamal Adwan Hospital

Il dottor Hussam Abu Safia, direttore dell'ospedale Kamal Adwan che ha accusato Israele di aver bloccato l'ingresso di cibo, acqua, personale medico e materiali destinati al nord, ha affermato che un gran numero di bambini e anziani continua ad arrivare in ospedale soffrendo di malnutrizione.

L'OMS ha anche lanciato l'allarme per le terribili condizioni negli ospedali nel nord di Gaza, con l'ospedale Kamal Adwan di Beit Lahia che sta affrontando quella che il suo direttore ha definito una "catastrofe estrema".

La portavoce dell'OMS Margaret Harris ha detto ai giornalisti a Ginevra "Siamo molto, molto preoccupati e sta diventando sempre più difficile far arrivare gli aiuti. Sta diventando sempre più difficile far arrivare il personale specializzato in un momento in cui c'è sempre più

bisogno”.

Harris ha sottolineato che l'ospedale Kamal Adwan è stato nuovamente attaccato martedì dalle truppe israeliane, aggravando la sua situazione già critica



L'esercito di occupazione israeliano ha diffuso una foto che documenta il rapimento del personale medico e dei feriti presso l'ospedale Kamal Adwan, nel nord di Gaza, costretti a spogliarsi durante l'attacco militare nell'ospedale, avvenuto alcune settimane fa.

Il ministero della Salute ha sottolineato che, nelle ultime ore, l'esercito israeliano ha preso di mira l'ospedale Kamal Adwan nella Striscia di Gaza settentrionale "direttamente e senza alcun motivo".



L'occupazione israeliana ha sterminato la famiglia del dottor Hani Badran. In seguito a un attacco aereo che ha preso di mira la loro casa a Beit Lahia, ha massacrato almeno 17 membri della sua famiglia, tra cui i suoi genitori, fratelli e i figli.

Le riprese catturano il momento in cui un attacco aereo israeliano ha colpito il personale della difesa civile mentre svolgeva il suo lavoro umanitario in seguito a un altro attacco su una casa nel quartiere di Al-Sabra a Gaza

Mentre l'occupazione israeliana continua a colpire le principali condutture idriche e le infrastrutture nella Striscia di Gaza, oltre due milioni di palestinesi sfollati che vivono in tende di fortuna in tutta la regione sopportano condizioni disumane a causa della mancanza di servizi di base.

Con l'avvicinarsi dell'inverno, il disastro che i palestinesi devono affrontare peggiora poiché le fogne inondano le strade e l'accesso all'acqua pulita e ai sistemi fognari funzionanti rimane indisponibile, con conseguente diffusione di malattie tra i civili sfollati.

(Fonti: Quds Press, Quds News network, PIC, Wafa, ministero della Salute di Gaza; Euro-Med monitor; credits foto e video: Quds News network, PIC, Wafa, ministero della Salute di Gaza e singoli autori).

Per i precedenti aggiornamenti:

<https://www.infopal.it/category/operazione-spade-di-ferro-genocidio-a-gaza>

<https://www.infopal.it/category/ciclone-al-aqsa>

<https://www.infopal.it/category/palestina-media-e-geopolitica-approfondimenti-e-analisi>